



Provincia di Prato

***LA SPESA DI PERSONALE ANNO 2016***

## La spesa di personale anno 2016

### *Riferimenti normativi*

**LEGGE 27 dicembre 2006, n. 296** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

*557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

- a) LETTERA ABROGATA DAL D.L. 24 GIUGNO 2016, N. 113, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 7 AGOSTO 2016, N. 160;*
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;*
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.*

*557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.*

### **LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015).

420. A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario e' fatto divieto:

- a) di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
  - b) di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
  - c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità;
  - d) di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed e' fatto divieto di proroga degli stessi;
  - e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed e' fatto divieto di proroga degli stessi;
  - f) di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni; g) di attribuire incarichi di studio e consulenza.
421. La dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario e' stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e al 50 per cento e in misura pari al 30 per cento per le province, con territorio interamente montano

e confinanti con Paesi stranieri, di cui all'articolo 1, comma 3, secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti enti possono deliberare una riduzione superiore. Restano fermi i divieti di cui al comma 420 del presente articolo. Per le unità soprannumerarie si applica la disciplina dei commi da 422 a 428 del presente articolo. 422. Tenuto conto del riordino delle funzioni di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, secondo modalità e criteri definiti nell'ambito delle procedure e degli osservatori di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56, e' individuato, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il personale che rimane assegnato agli enti di cui al comma 421 del presente articolo e quello da destinare alle procedure di mobilità, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale previste dalla normativa vigente. 423. Nel contesto delle

Più in particolare, per quanto riguarda il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità, previsto dalla lettera c) della norma, esso era già previsto dall'articolo 16, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Tale divieto è stato confermato dall'articolo 4, comma 9, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e dall'articolo 4, comma 5, secondo periodo del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Fino al 31 dicembre 2014 il divieto si applicava alle province secondo l'ordinamento anteriore alla legge 56/2014. A decorrere dal 1° gennaio 2015 il divieto si applica alle sole province e non anche alle città metropolitane, fatti salvi gli effetti di riduzione della spesa corrente derivanti per queste ultime dal citato comma 418.

Il divieto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, si estende ora anche all'acquisizione di personale mediante mobilità, anche laddove avviata anteriormente alla predetta data.

Resta fermo l'obbligo di assunzione per coprire la quota riservata alle categoria protette, anche in deroga al divieto di cui alla lettera c).

In relazione, poi, al divieto di acquisire personale attraverso l'istituto del comando tale divieto scaturisce dal principio secondo cui l'onere del trattamento economico del personale in posizione di comando grava sull'amministrazione utilizzatrice. I comandi in essere dovranno cessare alla naturale scadenza e non potranno essere prorogati.

Sempre il comma 420 vengono prevede, inoltre, una serie di misure che riguardano i rapporti di lavoro instaurati ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL (D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267). In particolare, si introduce il divieto di attivazione di nuovi rapporti e, per quanto riguarda i rapporti in essere ai sensi dell'articolo 110, questi dovranno cessare alla naturale scadenza e non potranno essere prorogati.

Per quanto riguarda il divieto di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 i rapporti di lavoro contemplati sono i contratti di lavoro:

- a tempo determinato;
- quelli flessibili scaturenti da convenzioni;
- di collaborazione coordinata e continuativa;
- di formazione-lavoro o altri rapporti formativi;
- di somministrazione di lavoro;
- di lavoro accessorio.

Il divieto si estende anche alle proroghe o alla prosecuzione dei predetti rapporti di lavoro.

*Le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze.*

*In particolare si richiamano:*

*La circolare n. 32/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2016." detta disposizioni sul contenimento della spesa*

pubblica, attraverso schede tematiche che contengono la puntuale applicazione delle relative disposizioni vigenti in materia.

Con particolare riferimento alla scheda tematica "G" si richiamano in generale le "Misure di contenimento della spesa" e, con particolare riferimento alle indicazioni in materia di personale, è da riferirsi alla scheda tematica I "Indicazioni in materia di personale" ed in dettaglio:

- scheda tematica I.1 "Assunzioni, dotazioni organiche, lavoro flessibile, ferie, riposi e permessi" per quanto concerne le disposizioni in materia di facoltà assunzionali anche con riferimento alla materia della mobilità del personale appartenente alle province e in relazione a quanto previsto dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, emanato in data 14 settembre 2015 e contenente i criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero;
- scheda tematica I.2 "Trattamento economico del personale" che conferma sostanzialmente le indicazioni contenute nella circolare n. 8/2015 sul blocco dei trattamenti economici individuali, sull'IVC, e in materia di rinnovi contrattuali a fronte della sentenza n. 178/2015 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato la sopravvenuta illegittimità costituzionale a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della medesima sentenza (G.U. n. 30 del 29/7/2015) del regime di sospensione della contrattazione collettiva risultante dalla normativa vigente;
- la scheda tematica I.3 "Contrattazione integrativa" che conferma sostanzialmente le indicazioni fornite nella circolare n. 8/2015 e nella circolare n. 20/2015 del Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

**La circolare n. 12 /2016** del Ministero dell'Economia e delle Finanze fornisce chiarimenti ulteriori rispetto alla circolare ministeriale n. 32/2015 circa l'adeguamento del bilancio di previsione 2016 per effetto delle misure aggiuntive di contenimento della spesa pubblica, in particolare dai seguenti provvedimenti:

- legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";
- decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n.21.

Con particolare riferimento alla scheda tematica "I" in materia di personale si richiamano in evidenza:

- la scheda tematica I2 "Trattamento economico del personale" che, nel confermare il contenuto della scheda di cui alla circolare 32/2015, segnala che "il D.P.C.M. relativo ai criteri di determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018 è in corso di definizione. Si conferma, pertanto, che, ai fini dell'esatta determinazione dei predetti oneri, occorrerà attendere l'emanazione di detto decreto";
- la scheda tematica I3 "Contrattazione integrativa" introduce, con il comma 236 dell'art. 1 della legge n. 208/2015, una nuova misura di contenimento della spesa.

### **L'Ente Provincia e il processo di riordino**

In fase previsionale era stato dato atto della seguente situazione di personale:

	A	B	C	D	Dirigenti	Tot
<b>A) Personale alla data dell'8.04.2014</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>63</b>	<b>71</b>	<b>5</b>	<b>154</b>
Personale trasferito alla Regione Toscana			16	24	1	<b>41</b>
Personale trasferito ai Comuni			5	1		<b>6</b>
Personale collocato a riposo entro 31.12.2016 e inserito nel Portale della Mobilità				1	1	<b>2</b>
Personale comandato presso altre amministrazioni e inserito nel Portale della Mobilità		1	2	5	0	<b>8</b>
Personale Servizi per l'impiego			2	2		<b>4</b>
<b>B) Totale unità inserite nel Portale</b>		<b>1</b>	<b>25</b>	<b>33</b>	<b>2</b>	<b>61</b>

A fine 2015, **ulteriori processi di mobilità volontaria** presso altri enti – in particolare Comuni e Ministero della Giustizia - hanno ulteriormente ridotto il personale effettivo.

Ulteriori cessazioni che si sono verificate nel corso dell'anno 2016, erano già state considerate nella previsione di spesa:

- n. 2 unità di cat. D per effetto della Legge Regionale n. 35 del 25 marzo 2015, circa le funzioni regionali in materia di pianificazione delle attività estrattive;
- n. 2 unità di cat. D con mobilità presso l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie;
- n. 1 unità di cat. D in cessazione per pensionamento;
- n. 5 unità di cat. C e D a tempo determinato, il cui contratto di lavoro era stato stipulato con scadenza 31 ottobre 2016.

Successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2016, in data 31.08.2016 si sono perfezionate n. 4 cessazioni di unità di personale a fronte della conclusione dei processi di mobilità di cui al PMG (chiusura 1° fase), che hanno generato risparmio di spesa per la mancata erogazione degli emolumenti (stipendi ed oneri) per frazione d'anno, e n. 3 cessazioni in data 31.12.2016, ininfluenti dal punto di vista della spesa 2016.

Sull'annualità 2016 e pluriennale ha gravato il costo di n. 4 unità di personale addetto alle funzioni trasferite alla Regione Toscana per il **Mercato del Lavoro**.

A tal proposito si precisa che, per quanto riguarda le funzioni in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, è stato istituito l'Ufficio Comune Provincia di Prato/Regione Toscana mediante Atto del Presidente n. 18 del 15.03.2016 che ha recepito quanto disciplinato con la deliberazione della Regione Toscana n. 116 del 23.02.2016. Per effetto della Convenzione (n. rep. 4 del 7.1.2016), sottoscritta tra Regione Toscana e Provincia di Prato le attività connesse all'erogazione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro faranno riferimento alla responsabilità del dirigente regionale competente, ma la Provincia ha continuato ad erogare i relativi compensi al personale.

Sul Bilancio 2016 è stata iscritta anche la corrispondente entrata a fronte del rimborso da parte della Regione toscana dell'intero importo relativo alla spesa del personale in oggetto.

In fase di variazione di Bilancio 2016 erano state allocate risorse per la copertura dell'aumento del costo del personale quale effetto determinato dal DPCM 18 aprile 2016 "*Criteria di determinazione degli oneri per rinnovi contrattuali, ai sensi dell'art. 1, comma 469 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)*" che ha previsto la costituzione di un Fondo per rinnovi contrattuali pari allo 0,4% del monte salari 2015, per finanziare appunto i maggiori oneri determinati dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

La spesa di personale era stata pertanto implementata dallo stanziamento del Fondo per i rinnovi contrattuali di cui al DPCM 18 aprile 2016 richiamato, per l'importo, comprensivo di oneri ed irap, pari a € 11.300,00.

In considerazione del fatto che il nuovo contratto non è stato sottoscritto entro l'anno, tali risorse non sono state impegnate.

Il personale in servizio alla data del 31.12.2016 è di **n. 58 unità** oltre a n. 4 unità di personale del Mercato del Lavoro assegnato all'Ufficio Comune (n. 1 comandato e n. 3 in avvalimento) per i quali sono previste risorse a rimborso da parte della Regione Toscana.

### **La spesa di personale**

L'Atto del Presidente n. 14 del 29/01/2015 ha operato la rideterminazione della spesa per la dotazione organica con decorrenza 1° gennaio 2015 nella misura pari al 50% della spesa relativa ai **154 dipendenti a tempo indeterminato in servizio alla data dell'8.4.2014**, così come risultanti dalla ricognizione del personale effettuata con le modalità stabilite dal DPCM del 26 settembre 2014:

- spesa stimata alla data del 8.4.2014 = € **6.221.792,77**;

– spesa rideterminata al 50% = € **3.110.896,39**, calcolata con riferimento al trattamento economico fisso, continuativo ed accessorio, oltre agli oneri riflessi ed all'imposta regionale per le attività produttive.

Il processo di riordino si è attuato con decorrenza 1.1.2016.

La spesa di personale nell'anno 2016 è stata ricondotta pertanto al di sotto del limite sopra indicato.

Spesa di personale anno 2016 - Previsione: € 2.878.061,65, comprendente le voci delle retribuzioni lorde - trattamento fisso ed accessorio - corrisposte al personale dipendente, come incrementate dei relativi oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori ed assegni per il nucleo familiare, e IRAP, nonché il finanziamento dei contratti di lavoro flessibile in essere fino a scadenza.

La spesa di personale a consuntivo è pari a € **2.592.779,59**

**Si precisa che la spesa lorda per redditi di lavoro dipendente - € 2.592.779,59 comprende:**

- La spesa per personale a tempo indeterminato è pari a € **2.426.011,39** a copertura della spesa (stipendi, oneri e irap) del personale di ruolo in servizio nell'anno 2016;
- La spesa per personale flessibile (limite del 50% di quella sostenuta nel 2009 = 50% di € 613.949,99 = € 306.974,99) è pari a € **123.146,59** a copertura della spesa (stipendi, oneri e irap) per n. 5 unità di personale ex art. 90 TUEL fino alla cessazione del rapporto di lavoro in data 31.0.2016;
- La spesa per personale in convenzione per € **38.726,61** a titolo di rimborso della convenzione relativa alla Segreteria Generale associata con il Comune di Prato;
- La spesa per missioni del personale (limite del 50% di quella sostenuta nel 2009 = € 8.355,16) è pari a € **2.359,00**;
- La spesa per formazione del personale (limite 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 = € 8.248,70) è pari a € **2.536,00**.

#### Analisi della Spesa in sede di rendiconto 2016

	<b>Media 2011 -2013 Impegni</b>	<b>Rendiconto 2016 Impegni</b>	
Spese di personale (int.01)	6.871.834,89	Redditi di lavoro dipendente (1.01) e Spese per personale in convenzione (1.09)	2448749,61
Altre spese di personale (int.03)	111.302,13	Spese per missioni e formazione (1.03)	4895
IRAP (int.07)	442.197,84	IRAP (1.02)	139134,98
Altre spese straordinarie (int.08)	12.290,05		0,00
<b>Totale spesa di personale ( A )</b>	<b>7.437.624,92</b>		<b>2592779,59</b>
Componenti escluse ( B )	1.316.800,88	Componenti escluse	577086,17
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa ( A-B )</b>	<b>6.120.824,04</b>		<b>2015693,42</b>

Per quanto riguarda le componenti escluse, per un ammontare complessivo di € 577.086,17, si precisa il dettaglio delle voci di spesa:

- Spese per rinnovi contrattuali (effetto trascinamento) comprensive di IRAP = € 262.675,24
- Costo del personale comandato o distaccato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato) = € 133.076,90
- Spese per assunzione di lavoratori categorie protette € 171.841,79 e relativa Irap € 1.597,24
- Spese per formazione del personale € 2536,00
- Spese per missioni € 2.359,00
- Spese per straordinario ed altri oneri di personale rimborsati dallo stato per attività elettorali € 3.000,00

2) Ai fini del calcolo del rapporto spesa di personale/spesa corrente va, invece, considerata la spesa di personale al lordo delle componenti escluse.

La delibera n. 27/CONTR/2011 della Corte dei Conti a Sezioni Riunite in sede di controllo ha chiarito, infatti, che *“per gli enti sottoposti al patto di stabilità interno, la spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente ..., deve essere considerata nel suo complesso, al lordo delle voci escluse nella determinazione dell’aggregato da considerare per il confronto in serie storica”* e che *“per la verifica del limite della spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente, è necessario far riferimento al dato degli impegni, dato derivante dalla effettiva gestione del bilancio e suscettibile di riscontro, da desumere dal documento contabile ufficiale del precedente esercizio e quindi dal rendiconto approvato dal Consiglio, salvo che, in presenza di esigenze particolari di procedere ad assunzioni prima dell’approvazione del documento ufficiale, sia necessario – ferma restando la necessità di ancorare il parametro ai dati di rendiconto – fare riferimento a documenti quali lo schema di rendiconto approvato dalla giunta o quello predisposto dagli uffici”*.

Per la Provincia di Prato il rapporto tra le spese di personale, al lordo delle componenti escluse ex art. 1, co.557 della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), e le spese correnti nel 2016 è pari al 5,75% e diminuisce rispetto allo stesso dato del 2015 (13,33%).

<b>Spesa lorda di personale</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Redditi da lavoro dipendente (Piano Finanz. Liv.2° 1.01)	€ 5.347.716,05=	2448749,61=
Spese per missioni e formazione (Piano Finanz. Liv. 2° 1.03)	€ 76.034,92=	€ 4.895,00=
IRAP (Piano Finanziario Liv. 2° 1.02)	€ 339.971,81=	€ 139.134,98=
<b>Totale spesa di personale</b>	<b>€ 5.763.722,78=</b>	<b>2592779,59</b>
<b>Totale spesa corrente</b>	<b>€ 43.243.904,15=</b>	<b>€ 45.094.043,37=</b>
<b>Spesa di personale/ Spesa corrente (%)</b>	<b>13,33%</b>	<b>5,75%</b>

## 6 . Gli indicatori

Si ritiene significativo evidenziare i seguenti indicatori relativi alla spesa di personale, i quali assumono valori molto bassi, lontani dal segnalare situazioni di criticità.

L’incidenza delle spese di personale 2016 al lordo delle componenti escluse (€ 2.592.779,59=) rispetto ai primi tre titoli delle entrate 2016 (€ 42.304.215,67=) è pari al **6,13%**, mentre l’incidenza della spesa di personale 2016 sulle spese correnti depurate dagli interessi passivi (€ 45.035.598,13=) è pari al **5,76%**.

<u>Costo del Personale - consuntivo 2016</u>	€ 2.592.779,59	<b>6,13%</b>
Tit. I II III entrata 2016	€ 42.304.215,67	

<u>Costo del Personale - consuntivo 2016</u>	€ 2.592.779,59	<b>5,76%</b>
Uscite Titolo I – interessi passivi	€ 45.035.598,13	

In una diversa accezione, intendendo per costo del lavoro la sola spesa di personale relativa a redditi di lavoro dipendente (1.01), il rapporto tra spesa di personale e spese correnti al netto degli interessi passivi 2016, è pari al **5,43%**.

<u>Costo del Personale – (1.01)</u>	€ 2.448.749,61	<b>5,43%</b>
Uscite Titolo I – interessi passivi	€ 45.035.598,13	

**IL DIRETTORE DELL'AREA AMMINISTRATIVA**

*(Dott.ssa Rossella Bonciolini)*